ANNO XXXIV — Lunedi' 3 gennaio 1881 — N. 3

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	UNO TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma	L. 2 00	L. 6	L. 11 — L. 20
Provincie del Regno	» 2 50	» 7	» 14 — » 26
Per tutti gli Stati d'Europa e d'Algeria	» 10	» 20	» 36
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 10	» 20	» 36
Austria Meridionale	» 10	» 20	» 36
Cina, Giappone, Stati e Australia	» 20	» 38	» 72

Gli abbonamenti cessano coll'ultimo d'ogni mese.
Ciascun fascicolo cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Un foglio arretrato centesimi 20. — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 97, piano terreno, Nelle provincie, presso gli Uffizi postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Bâtre Dame des Victoires, 36. — A Londra, Dalany Daynes et Comp., 11 Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in corso sotto cui si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'annunzi de giornali L'Opinione, via del Seminario, 97, pianterreno, Roma.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

ANNO XXXIV L'OPINIONE ANNO XXXIV

Il 1° gennaio 1881 *L'Opinione* entrò nel suo 34° anno di vita. E uno dei più antichi giornali d'Italia; è, senza dubbio, il più antico rappresentante delle idee di civile progresso e di savia libertà. Il costante favore dei lettori lo ha posto in grado di estendere a mano a mano la propria sfera, di allargare la cerchia delle sue relazioni, di recare così alla redazione come alla parte materiale e tipografica continui e notevoli miglioramenti. Pochi anni sono, ingrandiva il suo formato; quattro mesi fa ristabiliva per la ventidita in Roma il prezzo di cinque centesimi, quadruplicando in pochi giorni la sua diffusione. Ora siamo lieti di annunziare ai nostri associati un'altra importante novità. Dal 1° gennaio 1881 i prezzi di associazione nel Regno verranno considerevolmente diminuiti e fissati come segue:

Un anno . . .	L. 26
Semestre . . .	» 14
Trimestre . . .	» 7
Un mese . . .	» 3

Rimangono invariati, esclusivamente per le città di Roma, i prezzi di L. 20 (anno) 11 (semestre); 6 (trimestre); 2 50 (mese).

Ciascun foglio separato costerà centesimi 10 nelle provincie e centesimi 5 a Roma.

Roma, 2 gennaio

BOLLETTINO POLITICO

Tricopis era presidente del Consiglio prima del signor Comoundouros. Noi abbiamo esposto le cagioni della crisi per la quale cadde dal potere l'attuale capo dell'Opposizione e vi salì il signor Comoundouros; cagioni per se stesse alquanto oscure, perchè il ministero attuale segni in tutto l'esempio del ministero precedente. Non si comprenderebbe quindi il cambiamento avvenuto, se non fosse la maggior fiducia del Parlamento e del paese nell'uomo che ora si assume in faccia all'Europa l'esecuzione del protocollo della Conferenza di Berlino. Che il signor Tricopis e il signor Comoundouros siano in sostanza completamente d'accordo, si rileva dall'interrogazione, che il primo ha fatto al secondo nella Camera dei deputati il 31 dicembre. Due idee emergono dai discorsi dei due uomini di Stato, che rappresentano la maggioranza e la minoranza: — che, essendo la Grecia risoluta a respingere l'arbitrato; credere essa che coll'arbitrati si distruggerebbe l'opera della Conferenza di Berlino; preferire di bagnare il protocollo col sangue dei proprii figli, prima di lasciarlo strappare dall'Europa; poichè le decisioni della Conferenza incontrano difficoltà nell'esecuzione, incaricarsi la Grecia stessa di eseguirla co' suoi 80 mila uomini. — Le Camera divide questi sentimenti. Onde mettere il paese in grado di sostenere la guerra, la Camera approvò, in seconda deliberazione, il prestito di 120 milioni di dramme. Non si può più pensare, adunque, all'arbitrato. La situazione, se non si semplifica, per lo meno si chiarisce. O l'Europa costringerà la Porta ad eseguire, senza diminuzioni e senza ritegno, le decisioni della Conferenza, o bisognerà che si rassegni al vicendersi della guerra in Or. nte.

Il telegrafo ci diede un sunto del discorso della corona letto il 20 dicembre da Alfonso XII davanti alle Cortes. Ora ne abbiamo il testo. Ma il testo ci conferma nell'impressione che ne avemmo ricevuta dal sunto. Le due note dominanti sono: necessità di dover fortificare l'esercito e la marina; conseguente necessità di stabilire nuove imposte. La prima parte di questo semplicissimo programma non può disgustare all'orgoglio della nazione spagnuola, che non dissegna la forza e la potenza; ma la seconda parte sarà improbabile che sia stata accolta con minor entusiasmo dal paese. Quando una nazione è uscita di frusco, come la Spagna, da un lungo periodo di guerre civili, che ne esaurirono le forze, dee maledire la politica e la ragion di Stato, che viene a ripeterne la dolorose piaghe, invece di lasciarle sanare compiutamente da una non breve èra di pace operosa e produttiva

IL VIAGGIO DEI SOVRANI

La Famiglia Reale parte oggi dalla capitale e fra poche ore la troveremo *Roma* transportare i Sovrani e i Principi Reali nell'isola di Sicilia.

Li accompagnano i voti di tutti gli italiani e li attendono le splendide, affettuose accoglienze d'una nobile e generosa popolazione, che arde dal desiderio di attestare a Casa Savoia i sentimenti patriottici da cui è inspirata.

E diciamo i sentimenti patriottici, imperocchè in Sicilia patria e Dinastia sono unite e medesima cosa, non solo tanto perchè sono Casa di Savoia l'unità nazionale e la libertà non sarebbero state raggiunte, ma anche perchè sotto la monarchia costituzionale siciliani benefici non potrebbero conservarsi.

L'affetto e l'interesse politico avvicinano la nazione alla sua Dinastia giacchè insieme a sui consolidarono alcuno questo viaggio come nuovo pegno di affetto reciproco della parte meridionale d'Italia e della Famiglia Reale e, quindi, come un fatto eminentemente politico della nazione.

Tutto ciò che mira a rendere più stretti i vincoli della patria alla Dinastia è un immenso beneficio politico, un grande vantaggio patriottico e noi che salutiamo lieti il viaggio dei Sovrani in Sicilia speriamo che non tarderà a compiersi la visita promessa all'isola di Sardegna, la quale al pari della Sicilia sente virissimo il bisogno di manifestare alla Loro Maestà i sentimenti della sua devozione.

La Sicilia e la Sardegna che, primo, diedero a Casa Savoia Ittolo Regale, furono, per così dire, le preconizzatrici della grande idea nazionale, che doveva portare la Dinastia e l'Italia a sì alti destini.

Non faremo osservazioni su una storia storica che vedemmo, nei di scorsi, esposta in qualche giornale radicale, ossia che Casa Savoia non abbia tradizioni in Sicilia.

Il vero è l'opposto e delle nuove provincie, eguali tutte nella riconoscenza e nell'affetto alla Dinastia, la Sicilia è quella in cui la Casa di Savoia ha maggiori tradizioni.

Vittorio Amedeo 2°, che cento cinquanta anni fa Vittorio Emanuele [illegible] la corona di Re dei siciliani e proclamava l'indipendenza dell'isola da straniere dominazioni, fu il precursore del gran Monarca che ha reso possibile il compimento dei destini nazionali.

Le prepotenze straniere impedirono che la monarchia di Savoia potesse in Sicilia mantenere stabilmente il suo dominio, il quale sarebbe stato benefico all'isola e all'Italia; ma le tradizioni della Casa Savoia in Sicilia fu vivace e profonda. Uno dei più splendidi episodi di Massimo d'Azeglio ricorda l'ingresso di Vittorio Amedeo 2° nell'isola e alla memoria di quel fatto e al più elevato concetto nazionale si inspirarono i siciliani quando il loro Parlamento dichiarava l'11 luglio 1848, lo seguente legge:

Il duca di Genova, figlio secondogenito dello attuale Re di Sardegna chiamato colla sua discendenza a regnare in Sicilia secondo lo Statuto costituzionale del 10 luglio 1848.

E il marchese di Torrearsa, presidente del Parlamento esclamava: « Un « re che viene fra un popolo di fra« telli non può essere un Sovrano ma « un padre. »

Quel voto non fu allora esaudito e il principio valoroso non divenne Re dei siciliani, ma la figlia sua doveva più tardi diventarne la Regina, sposa ad Umberto I, erede delle virtù e del trono di Vittorio Emanuele II Re d'Italia.

Il plebiscito del 1860 fu la consecrazione del voto del 1848, che dava l'isola a Casa Savoia, fu suggello della unità nazionale e Vittorio Emanuele II poteva dire nel dicembre 1860 ai siciliani:

« *Coll'animo profondamente commosso, io metto il piede in quest'isola illustre, che già, quasi augurio dei presenti destini d'Italia, ebbe per principe uno degli ani vaiei; che a' giorni nostri elesse a suo Re il mio rimpianto fratello e che oggi mi chiama con unanime suffragio a stendere su di essa i benefizi del vivo libero e dell'unità nazionale.* »

Delle accoglienze che la Sicilia farà ai Sovrani ci sono caparre il patriottismo e la generosità dei sentimenti di quella popolazione nobilissima, e noi speriamo che questa visita, nuova conferma dell'affetto dei Sovrani all'isola illustre, che ha tanta e sì legittima parte nel cuore degl'Italiani, sarà pei rappresentanti del governo l'occasione e studiare molti dei bisogni della Sicilia e a dare alla popolazione attestazioni serie ed efficaci delle premure del governo nazionale.

I bisogni dell'isola sono grandi e la Commissione d'inchiesta parlamentare, eseguita sotto l'amministrazione dei nostri amici, ha rivelato, nella coscienziosa relazione dell'on. Bonfadini, quanto sia legittimo, per molti riguardi, il malcontento dell'isola.

Perchè il governo della Sinistra non ha dimostrato maggiore considerazione pei provvedimenti che erano proposti?

Noi ci auguriamo, pel bene della Sicilia e di tutta l'Italia, che questa visita Reale sia pel governo nuove occasioni ad occuparsi con premure dei veri bisogni della Sicilia, la cui prosperità è intimamente connessa colla fortuna d'Italia, e la cui posizione, politicamente, commercialmente importantissima, impone ad un governo illuminato, sapiente e patriottico cure vigilanti, continue, sollecite.

Con questi voti, interpreti, crediamo fermamente, dei sentimenti nazionali, noi salutiamo la Famiglia Reale che parte oggi da Roma e reca all'isola di Sicilia il saluto fraterno della famiglia italiana.

I preparativi di Palermo

(Corrispond. particolare dell'Opinione)

Palermo, 31 dicembre.

(8) Bisogna essere in questi giorni a Palermo per vedere, per sapere quello che si fa onde festeggiare la venuta dei Sovrani. Si direbbe che vi sia una generale emulazione per dimostrare all'Italia e all'Europa che la nessun luogo il Re e la Regina avranno accoglienze più sincere nella nostra città. Io ho veduto riferirvi tutto quello che si fa, l'ardenza e l'entusiasmo che ognuno mette nell'adempimento delle minime cose, e non posso a meno di mano a mano sempre sullo stesso argomento, e non potrei dirvi tutto. Mi limiterò soltanto a quello che può destare maggior interesse, e che avrà motivo con piacere da tutti gl'italiani.

Questa sera, in una grande sala del nostro palazzo municipale, si riunirono cinque presidenti di Società politiche od operaie, sotto la presidenza del sindaco senatore Torrisi.

Fu già scritto alle quante Società operaie esistevano l'alto onore di circondare e scortare le carrozze Reali dal luogo del sbarco fino al palazzo Reale, ed ora questo l'oggetto della riunione di stasera. Ma, improgettasi la discussione sull'ordine da tenersi in tali occasioni, il sindaco fece osservare che le norme dell'etichetta imponevano dovere i Reali ricevitori precedere e seguire la carrozza Reale, alla quale debbono far seguito gli equipaggi di Corte e quelli delle alte rappresentanze politiche del Regno.

Visto che il generoso e gentile desiderio delle numerosissime Società operaie e politiche non poteva essere esaudito, fu discusso ed approvata fra gli applausi la seguente proposta: « Le Società operaie e politiche di Palermo, non potendo attuare il loro desiderio di avere esclusivamente affidata la custodia della Reale Famiglia, deliberano, per l'occasione della prossima venuta dei Sovrani, di riunirsi in corpo in qual tratto di via, che è compreso tra Porta Selva e Porta Felice, ove, schierate in bell'ordine, si presenteranno per primi alle Loro Maestà. »

Approvata questa proposta, si stabilì di versi tocare un'altra riunione per deliberare il posto che, col massimo ordine, ciascuna Società deve occupare, facendo altresì, per ogni Società, affinchè ognuna faccia ciò che può di meglio nella festa ricorrenza. Fra queste Società si notano quelle dei Reduci dal 1848, dei Superstiti dei Mille e dei Reduci dalle patrie battaglie.

Al municipio, il sindaco e gli assessori si mettono, e non hanno dove dar di meglio per contestare tutte le richieste che vengono loro fatte onde aver posto al Politeama per la scrata di gala e per la solenne premiazione della alunne delle scuole comunali con l'intervento di Sua Maestà la Regina.

Sono giunte notizie che, oltre ad un numero considerevole di senatori e deputati del Regno, verranno pure moltissimi corrispondenti di giornali italiani ed esteri; verranno pure numerose rappresentanze di quelle provincie siciliane, che questa volta non saranno onorate della visita dei Sovrani, e a tutti costoro non si può negare un posto.

Le famiglie della alunne premiande vedono aver diritto d'intervenire; lo stesso quella delle signorine che contennero il posto come definito alla Regina, e si prevede immaginare la resa che si fa al municipio, a come naturalmente debbano esser rimaste scontenti.

Si sta adoperando in modo fantastico intersamente ad estermamente la stazione ferroviaria, dove dovranno scendere le Loro Maestà per recarsi in Italia subito dopo scese dall'Italia. Nel Corso Vittorio Emanuele e nella via Marqueda, nel Palazzo Reale e nel teatro Massimo lavorano migliaia di operai, dove si trasportano mobili ed arazzi, dove ad abbattere muri e fortificare balconi, dove a preparare magnifici addobbi per bizzarre illuminazioni e giuochi pirotecnici, dove a movimento ed agitazione, e tutti lavorano con entusiasmo e con la gioia dipinta sul volto.

Ho già accennato alla festa e alla gara pirotecnica preparata insieme ai Sovrani venga in Palermo l'onor. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, rimandati interessantissima una di tal visita in questa città per gravissime questioni insorti al di lui ministero, tra le quali la questione del porto e quella del magnanimi di Sampolo. Sono certi parecchi telegrammi, e si spera vedere ondolito il voto della Giunta.

Palermo si è svegliata dal torpore in cui era caduta, lo attesta evidentemente da ora nel nostro popolazione. Il giorno 4 gennaio sarà per noi un giorno davvero memorabile.

Città di Messina

Leggiamo nella *Gazzetta di Messina* del 30:

Sappiamo che il municipio, nel giorno di ieri, spedì una nota circolare a tutte le Associazioni, con la quale, invocando il concorso di tutti i sodalizi per promuovere l'iniziativa privata, nel festeggiamento per l'accoglienza alle Loro Maestà, indica loro il programma dei preparativi e festeggiamenti sia da una disposti dalla rappresentanza municipale, si quelli ancora aggiungeranno dagli altri, se il tempo e le condizioni locali lo permetteranno.

Il programma è del seguente:

1. Alla stazione ferroviaria saranno alle ore porta di centro della medesima, sarà costruita una convenzionale tettoia tappezzata con appositi appartamenti. Sul pianale della medesima e lungo la strada alberata sino al fabbricato doganale, saguiranno panneni e bandiere collocate sopra corrispondenti antenne.

2. Per le abitazioni delle strade Primo Settembre, Corso Garibaldi, Corso Vittorio Emanuele, saranno distribuite bandiere dove la privata iniziativa non avrà esso direttamente provveduto.

3. Lungo le strade per le quali passeranno i Sovrani, sarà distribuito un corrispondente numero di manzelli di ferri perchè siano gettati sul cocchio reale.

4. Cadute al municipio dalla cortesia del signor Gregori Pace, palazzo e sue pertinenti del comune per corrispondere degnamente alle varie colgenze della Regia e della Corte, la sottostante piazzetta del Teatro V. E. sarà messa a festa con apparecchi a gas e a elettrica.

5. Il Corso Garibaldi sarà tutto illuminato con festivi apparecchi a gas e con candelabri a globi a elettrica.

6. I prospetti del palazzo municipale e del teatro Massimo, anch'essi saranno illuminati a festa e la quest'ultimo sarà adottato un nuovo apparecchio economico della ricorrenza.

7. Al teatro V. E. sarà dato uno spettacolo di gala, con speciale novelli mezzi di illuminazione nel palchi.

Aprirà lo spettacolo un lieve appositamente scritto e musicato, il quale sarà seguito dalla Italia cantata dalle masse, con la scenario speciale e con allusione alla circostanza.

Poscia avrà luogo una scelta rappresentazione drammatica della compagnia Reale, che meglio possa corrispondere all'esigenze della serata.

8. Nella sale del Casino della Borsa sarà data dal municipio una festa da ballo in onore dei Sovrani.

Nel Corso V. E. o possibilmente nel mare, sarà accesa una maestosa pirotecnica per potere ad esso dar fine con l'illuminazione a fuochi di bengala di tutte il vapori ormeggiati nel porto.

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Teatro Valle. — *Il Conte Rosso*, dramma in 3 atti e prologo di G. Giacosa.

Teatro Argentina. — *Cristpino e la Comare*, opera buffa del fratelli Ricci.

Pubblicazioni. — *Album* del maestro Pinsuti — *Le roman de Pierrot et de Pierrette* — *Il maestro Burgmeir.*

La storia di Casa Savoia ir comincia ad essere una ricca miniera non solo mente per gli storici, ma eziandio per i romanzieri e gli scrittori drammatici. Dico *ircmanticia*, perchè le vicende della nostra gloriosa dinastia furono così note alla maggior parte degl'italiani fino al giorno in cui condusse a compimento l'unità della patria. Ora vi è una grande curiosità d'investigarne tutti i più minuti particolari senza formarsi alle splendide ma troppo scarse pagine del Botta. Il Cibrario, il Promis per ciò che riguarda la Savoia e le provincie subalpine, il Manno per la Sardegna, sprirone la via alle ulteriori ricerche degli studiosi. Da venti anni a questa parte si vengono moltiplicando le indagini e si può affermare che fra breve avremo un'intera letteratura di Casa Savoia. Le virtù militari e civili di questi Principi gloriosi, i grandi fatti da essi compiuti, il vincolo costante che uni le loro sorti ci destini d'Italia, porgono argomento alle ispirazioni del poeta non meno che alle considerazioni del filosofo e dell'uomo di Stato. Rappresentano essi la parte, più cavalleresca e, per così dire, leggendaria della storia italiana. Non reca dunque meraviglia che un vero poeta, e subalpino per giunta, abbia sentito vivo desiderio di portare sulla scena un qualche tipico episodio di questa schiatta. Poteva scegliere in un vastissimo campo. Ma scelto bene? Questa è la prima domanda che convien muovere dopo aver udito il *Conte Rosso*.

Non rinnoverò qui le dichiarazioni da me fatte le mille volte sulla intera libertà ch'io credo debba lasciarsi allartore drammatico sulla scelta del l'argomento. Però non è men vero che se questo male si presta alle esigenze di una rappresentazione drammatica, l'autore deve assumere la responsabilità dell'errore che ha commesso. Or bene io non so spiegare per qual ragione il Giacosa, il quale nella storia di Casa Savoia poteva trovare tanti eroi e tanti fatti che avrebbero somministrato ampia materia a un dramma, sia proprio andato a pescare uno dei principi sbanchi che lasciarono minori traccie di sè, impercettibili per tal guisa all'occhio della storia. Lo scrittore drammatico potrà abbellirli, fors'anche modificarli in parte, ma rispettandone la sostanza, il fondamento storico.

Peggio ancora ancora: il Conte ha riprodotto molto liberamente sulla scena il personaggio di Massalino, ma, a rigor di termini, non si può affermare che abbia rifatto la storia. Si è detto che il *Conte Rosso* è un inno alla Casa di Savoia. Verissimo; ma il Giacosa che avrebbe trovato senza fallire il motivo di quest'inno in mille pagine della Dinastia Sabauda, perchè ha voluto egli di suo capo, aggiungerlo una pagina nuova, della quale la Dinastia non aveva bisogno?

Comunque sia, non insisto su questa specie di appunti. Il *Conte Rosso*, tal quale l'autore ce lo ha presentato, è un'opera d'arte per molti riguardi pregevole. Bastercbbero la nobiltà delle intenzioni e lo splendore della forma ad assicurarle il rispetto della critica. Io, per verità, non conosco interamente neppure con alcuni miei colleghi che dichiarano che il dramma vero, vivo, efficace. Il dramma vi è sempre, quando si svolgono in un lavoro teatrale forti passioni. E certo, Amedeo VII, posto in lotta fra il desiderio di regnare e il rispetto all'autorità della madre, fra i pregiudizi del suo tempo e le alte aspirazioni di una mente che conosce i bisogni dei popoli e preorre quasi l'avvenire, Amedeo VII che per salvare l'onore della madre si sacrifica e tramanda al posteri una pietosa menzogna, è un personaggio altamente drammatico. L'azione, per avventura, parrà scarsa in qualche punto e languida, ma non dimentichiamo che questo, più che altro, è lo studio di un carattere, e difatti lavori mali comportano l'accumularsi e l'arruffarsi degli episodi. Per me, anzi, il *Conte Rosso* è la prova solenne dell'ingegno drammatico del Giacosa e della sua attitudine ad usare del campo ormai troppo sfruttato dell'idillio e della fiaba medioevale, in cui talano lo servabile volute tanse condotte.

Il carattere di Amedeo VII, come dissi, è inventato quasi di sana pianta, ma svolto mirabilmente. Anche lo stadio dei tempi è condotto con somma diligenza, e tutti i personaggi secondari hanno l'impronta del loro secolo. Bona di Borbone è un carattere ritrattante; è giusto coprir d'infamia una donna sulla quale il giudizio della storia è ormai lucerito? E poi, me lo perdoni il Giacosa, non gli pare un eccessivo un po'vigore la perfidia ch'egli vorrebbe istituire fra la Casa di Savoia e la Casa di Borbone nel secolo decimoquarto?

I lettori non s'aspettino da me che lo narri loro per filo e per segno le peripezie di un dramma che è giunto a Roma dopo aver ricevuto applausi in tutti i principali teatri d'Italia. Ho voluto soperno soltanto alcune osservazioni generali che mi parevano opportune. Del resto anche a Roma, il successo del *Conte Rosso*, è stato pieno ed incontrastato, per merito dell'autore, per merito della esecuzione, ed anche, diciamolo pure, per merito della Casa di Savoia, alla quale il pubblico volle dare una dimostrazione d'amore.

Quanto all'esecuzione, basti dire ch'accordo nel riconoscerla ottima. Me ne congratulo di cuore col mio giovine amico Falchi-Bon, che, si può ben dir, è stato fra i capocomici italiani, quello che ha reso maggiori servizi. E un uomo coscienzioso, che ha studiato bene nelle sottive idee. Accettiamo la buona e perdoniamogli le cattive, poichè l'ostinazione è scrolla delle costanze, che anch'esse è una virtù. La

Teatro Valle. — *Il Conte Rosso*, dramma in 3 atti e prologo di G. Giacosa.

Teatro Argentina. — *Cristpino e la Comare*, opera buffa del fratelli Ricci.

Pubblicazioni. — *Album* del maestro Pinsuti — *Le roman de Pierrot et de Pierrette* — *Il maestro Burgmeir.*

sto fabbricato dalle marine, distribuendosi i lumi e ore del municipio a tutte le abitazioni.

ELEZIONI POLITICHE

COLLEGIO DI MONTEGIORGIO

Gli on. Bartolucci-Godolini e Gerra hanno diretto agli elettori del collegio di Montegiorgio la seguente lettera:

Il collegio di Montegiorgio è di nuovo vacante: a noi, che fummo deputati vostri e che siamo e saremo sempre vostri amici, s'è levata di rivolgervi un rincrescamento.

Noi desideravamo, ed in questo supponeva avervi concordi, che la volta del nuovo deputato nostro sopra un nome schiettamente e solamente liberale, che avesse potuto promuovere ogni ragionevole progresso: ed ogni opportuna riforma, ma sia nel medesimo tempo devoto alle istituzioni monarchiali per fede profonde, non per sonnolentamente di opinioni mutabili. Vogliamo un deputato, il quale in Parlamento serva al paese e alla sua coscienza politica, non a se stesso, alle sue ambizioni, ai suoi affari.

Ma il consenso nei criteri generali a nulla approderebbe se non si raccogliesse nella scelta del candidato.

Perciò noi vi proponiamo di eleggere Onorato Castani principe di Torano, già deputato pel collegio di Velletri. Onorato Castani è degno di voi per ogni riguardo. In lui l'antichissima nobiltà de' natali e la ricchezza del censo si accoppiano alla generosità e gentilezza dell'animo, alla vivezza dell'ingegno, all'ampiezza del sapere. In lui è abito la virtù il decoro la propria vita al servizio del paese e della scienza. In lui il liberalismo è frutto della l'educazione, degli studi, del carattere. In lui avrete dunque chi rappresenterà degnamente i vostri principii, chi stenderà e farà valere convenientemente gli interessi del collegio.

Noi siamo persuasi altresì che tra Onorato Castani e voi si stabilirà ben presto quel vincolo di buona e sincera amicizia, ch'è per nel argomento di compiacenze e d'onore.

Li 22 dicembre 1880.

PIO BARTOLUCCI-GODOLINI
LUIGI GERRA.

Del nobilissimo manifesto del principe di Torano pubblichiamo i seguenti brani:

Se io torassi per opere vostre in Parlamento, mi saluerei di vanne fra quegli uomini di liberali e moderate opinioni, nuovi di sterili odi di parte, d'animo sinceramente devoto alla patria, che entrano desiderosi ad affetto importanti alla Monarchia, che curano con gelosa premura la conservazione e il consolidamento delle nostre libere istituzioni.

Ad essi spetti, sono governo, l'opra maggiore di guidare, sotto il gran Re Vittorio Emanuele, la patria sull'unità ed alla libertà, a loro spetta come di ragione, l'importante ufficio di sindacare l'opera del governo, di correggerne gli errori e migliorarne le buone proposte, d'illuminare l'opinione sull'andamento della cosa pubblica.

Due questioni occupano oggi principalmente il Parlamento: la riforma elettorale e l'abolizione del corso forzoso. Non pongo che desideriate conoscere quel ch'io penso.

Veramente sarebbe stato mestieri a coraggio'ultima riforma costituire una solida base con un largo suffragio nel nostro liberale ed una fortis sistenza economica della nazione. Ma poichè è corsa in ogni sia al mondo la nostra parola, poichè abbiamo preso formale impegno di giurare il passo del valore della circolazione cartacea, è tale il voto della pubblica opinione, assurdo potere a-l purgore al governo ogni più valido aiuto per ricondurre all'intento, coll'esercizio e coll'esempio migliorando le sue proposte. Dunque noi pure sollecite la nave, nè ci remo sgomentare da sinistri presagi di tempesta, ma terremo l'occhio e la mano al timone: se come speriamo, si ricacciò a ritornare all'Italia una sana circolazione metallica, non sarà certo la sola opera di cui governo che ne avrà conducti a toccare il porto, lassi anche a forza prolungamento i suoi temporanei, la saggia previdenze, i consigli savi del nostri amici.

In questo consenso d'allargamento del suffragio, ebbi che io, tra luogi dalle seggiare, non vi ringio inestimabile ed avere meco perfetta la nostra legge elettorale; e chi assi il progresso economico e morale d'Italia andò d-lla efficacia in un graduale ed opportuno ampliamento dei Consigli, corrispondente al crescente sviluppo politico del paese. Però io stimo che il progetto ministeriale, quando mi non fosse tanto critari, imparecchè esso vuol dare una eccessiva prevalenza ai grossi centri nelle piccole città e nelle campagne, alle classi irrequiete sopra gli elementi conservativi della società, ed infine alle complicazioni elementare sopra l'educazione morale dell'animo. Qui principalmente il nostro partito richiederà la sua forze, risoluto di entrare di tutto il diritto e l'azione quanto si possa per-mmere di vedere esercitato con vera discrezione di giudizio e rettitudine di volontà.

Lettere da Nap.li

(Corrispondenze particolare dell'*Opinione*)

Napoli, 1° gennaio.

Giornata di capo d'anno: lunga, noiosa, piovosa, melanconica.

Per conseguenza, notizie zero o presso a poco. Tali, per altro, che non vai la pena d'incominciare il telegrafo per trasmettervele: debiti e avviti non pagati.

Che cosa vi avrei, infatti, davvero telegrafare?

Che il deputato Crispi, facendo commemorazione all'on. De Sanct's, si era distratto a segno da convincersi che il forte del quattro bottoni fosse reale. Se l'on. deputato avesse telegrafato a Roma per annunziare che il problema sarebbe stato sciolto con gran soddisfazione della povera cameriera — ora si può declinare il nome — Benedetto Cairoli, la quale si sarebbe disperata se, facendo ora di detenzione. Ad ogni modo, Pon. Crispi, telegrafò, e seppe che l'esattezza coi bottoni di brillanti, invece di aver chiuso nella valigia, era stato diamantinato a Roma.

La notizia del Consiglio comunale che ora indetto per oggi, non è precisamente causa dello scarso numero de'consiglieri intervenuti. Così il nuovo organico per gl'impiegati del dazio consumo, che si vuole fra far andare in vigore oggi, è rimasto allo stivatore settimana.

Avrete saputo dall'offerta fatta dal signor Florio al ministro della marina, che erano in ciò a disposizione del segnito dalle Loro Maestà i vapori della Compagnia da lui diretta. Offerta gentile, peniero delicato; così non di potera far altro che ringraziare. E il giorno 3 uno de'vapori della Florio sarà in Napoli a disposizione di S. E. il ministro della marina.

Dovrei parlarvi i ricevimenti ufficiali del capo d'anno. Ma non esso solito, che si non tanta volte descritto.

Finirò coi nervervi di un vezzo di cantare che ha fuscitato stamane la Sezione Porto.

Antonia Ratino, di anni 22, sposata dal marzo, vestita di vita comune, è andata, poco, con Domenico Surcelli, facchino del teatro S. Carlo. Stanotte lo guardie di pubblica sicurezza, presto in sull'avviso, han trovato la disgraziata moglie sotto il colpo di coltello alla carotide, in una locanda via Cordari, n. 19.

La vece pubblica accusa tosto il fiarviolì, il quale, convinto di non aver in questo tronio del suo resto, si era, frattanto, cinicamente, ritirato nella casa paterna a dormire sopra tranquillo.

Sventuratamente per lui, egli non era presente che di una sola camicia, e questa si son fatte molto rare; se quando, per caso, un teatro concede capitalità a quest'antica forma dell'arte italiana, gl'impresari non ci danno che vecchiumi, e fallito in genere per la scena. A proposito di opere buffe, io ricordo che il compianto Petrella ne lasciò una interamente compiuta e che ancora, ch'io sappia, non venne rappresentata. Non ho mai assistito il Petrella scrivere d'opere serie, ma nel genere buffo lasciatemelo dire, possedeva il segreto di strare il suo valore. Come mai, saperdoni ch'esiste una sua opera buffa inedita, nessun impresario pensa a sottoporla ai giudizio del pubblico? Questa sarebbe stata pei signori Fanfani e Boccaci una buona occasione di farsi onore.

Coll'anno nuovo mi cade ordinariamente sul tavolo un diluvio di pubblicazioni musicali. Ancora non sono giunte le consuete raccolte di romanze e vocali del Palloni, del Tosti, del Rotoli. Ma ho qui un *album* del Pinsuti (edizione Ricordi) che merita davvero d'essere raccomandato ai dilettanti di canto.

Il Pinsuti soggiornò lungamente in Inghilterra, dove salì in gran fama, ebbe numerosi allievi, scrisse musica lirica e vocale lodatissima. In Italia ha fatto rappresentare alcune opere ch'ebbero una sorte letale di sangue — Sorpresa a letto dalle guardie Bove e Notoli, non ha potuto negare il misfatto. Tanto più che gli gli si è trovato addosso un coltello, a forma di sega, e di recente spezzato.

Cattivo capo d'anno per lui e per quella disgraziata, che ha avuto il torto di dargli ti in. Quale serà stato il momento del delitto?

ROMA

Per abbondanza di materie, rinviamo a domani la Rassegna Religiosa.

Incidenti della serata di gala. — Ieri sera m-ntre gli staffieri spiravano lo spettacolo della cornucia della quale decorava elegantemente i Savoia all'ingresso del p-lazzo Torlonia, quasi investendo il muro ad stanco a cadere la cornice in quattro massicciate Gelli, egli-mandole con una lieve concussione. I Savoiani, giunti nel palco reale, d'informarono tosto dello stato delli guardia, ma furono tosto rassicurati.

Dissendendo dalla carrozza, S. M. la Regina portolle il pensiero di un cruscotto accidentale in una grossa goccia di brillantate. Le rivenne il gradasto delle guardia municipali e le consegnò al E. di sicurezza comm. Arnolfini, del quale è Eccellenza Sovrana, la qua'a ringraziò gentilmente lui e la guardia.

Grave fenimento. — In una scheria nel vicolo Cruscati, il 1° dell'anno, per motivi di giuoco o di sbirciabarca, l'oridano Aretti Giuseppe, vaiuolo e due altri suoi compagni, Pietro ed Alfonso Mazzetti, esplosava loro varie ferite di coltello, giudicate assai gravi. I feriti furono tosto cattati alla Consolazione, il feritore alle carceri. Reatto principio d'anno!

Per gelosia, due morti feriti, ed una grancarola, vennero a rissa tra di loro. Accorse due guardie di P. S. d'intendere per arrestare quei forsennati, ma, per disgrazia del disordine, si rivoltarono alle guardie, strappando ad una di esse il cappello. Dopo un po' di scambio di percosse tutti e tre in potere della forza. Uno dei mariuoli aveva ferita la mano destra.

Giuoco proibito. In un esercia in via Condotti, furono sorpresi dalle guardie, in una ristorazione alcuni individui mentre giocavano alla zecchinetta. Le guardie assegnarono il danaro del banco, posero in arresto l'oste e constatarono la contravvenzione ai giuocatori.

Appigionasi. — Alle 9 1/2 ant. del 31 scorso, un certo Leandro Antonio venne colpito in via dei Crociferi, da spavalieri. Fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo.

Contro gli accattapiscani. — Maria Bisaldini trovandosi alla finestra della sua casa in via dei Tre Pupazzi, scagliò sentro di essi un grosso piatto, che per fortuna non colpì alcuno. La Bisaldini venne subito arrestata.

Era fama! — Schete scorso, 2° dell'anno, certo signore Antonio Cerasi, si divideva stese per terra, una strada ove gli era caduta la sua amata con gli fu nominatetto qualche alimento. Il povero-tto è un orto Di Filippi Cesare, di anni 57.

Anche sera Ferial Cialia, priva di forze per lungo digiuno, sentivasi venir meno a terra. Condotta in una bottiola le fu data da mangiare per quarenta... castelmi. E dopo f.

Banda Accademia dei lincei

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Seduta del 2 gennaio 1881.

Il presidente Bella invitati in piedi annuncia con dolore la morte del socio nazionale dell'Accademia, avvenuta dopo l'ultima riunione della classe.

Il prof. Giorgio Bruno, il quale era corrispondente straniero dell'Accademia dal 2 luglio 1880. Morì il 10 dicembre scorso

Il segretario Blaserna presenta alcuni libri inviati in dono dai soci: Strove, Pasquali, Sorel.

Sono presentate le seguenti pubblicazioni giunte in dono all'Accademia:

Salis: « Appendice all'arte di fabbricare, » « Raccolta di progetti di costruzione ed of ogni Genio militare. » Pubblicazioni del Regio Istituto topografico militare. »

Bucchi: « Relazione delle esperienze e degli studi idrometrici eseguiti dal 1875 fino a tutto il 1879 dalla Sezione idrometrica del Genio civile di Bologna. » « Effemeridi idrometriche della Moldava e dell'Elba negli anni 1875 » 1876 » del prof. Harlacher.

Voyage pittoresque de la navigation du Danube presso Vienna » : due Memorie del comm. Gustavo Wex, di Vienna.

Govi: « tre suoi opuscoli seguenti: « Sugli apocodi magici dei chiesi, e dei gli-pponari — Sulla invenzione del cannocchiali binoculari — Descrizione di una curiosa esperienza colla quale si dimostra facilmente il suono della luce prodotta impressa al piano di polarizzazione dei raggi luminosi dai arpi distati di potere rotatorie. »

Carutti: « L'Anapo potabile » dal dottor Giovanni Robustelli.

Vengono presentate le seguenti Memorie da sottoporsi al giudizio di Commissioni.

Casi Antonio « Contribuzione alle studio della fibra nervosa midollare, ed esercitazioni sopra gli animali dell'ordine cefalo, a midollo spinale. »

Kolier Filippo: « Sulla diminuzione di tia gravità coll'altezza. »

Jenkins B. G.: « On the origin of the Continents. »

Stelluti Michele: « Determinazione grafica degli sforzi interiori, nelle travature reticolari con luce sovrabondanti. »

Veranno inoltre presentati alcune notevoli configurazioni di puoti retie, e pieni di coniche e superficie di secondo grado.

Bellosi: « Contribuzione all'Istologia del cervelletto. »

Il socio Todaro in nome anche del socio Cesati rifferisce sulla Memoria del signori Malinverni e Colosi, Istituto: « Sopra i studi sulla natura della malaria » proponendone la stampa negli Atti accademici con vivo applauso.

Sono presentate le seguenti Note per la lorolettura negli Atti:

Tommasi-Crudeli: « Sul Bacillo del molesto contagioso, » del prof Domenico Majocchi.

Blasserna, « Sopra un'equazione fra le derivate parziali delle distanze inverse di tre pianeti che scambievolmente si attraggono » del socio A. Cerulli.

Sulla, « Due piccoli Inscettori fossili dell'ambra siciliana ». Comunicazione presentata dal socio G. Gemmellaro.

« Sulla fillibite del giuocatolo del Miagri al Monte Bianco, » sulla Oilsnite » del socio Quintino Sella.

Il presidente annunzia che per concorrere al premio Reale 1880 per la miscelogia e mineralogia pervennero a tutte il 30 dicembre i seguenti lavori:

Baretti M. « Il Monte bianco italiano, » Issel G. « Teorie dei sedimenti lacustri-feri della Toscana. »

D'Archiardi A. e. I coralli giurassici della Montagnola Senese. » I medesimi, loro minerali e miniere. »

De Stefani C. e Tejo, Mentelli e Capo Vaticano. » Studio geologico sulla Calabria Meridionali. — Descrizione geologica delle Alpi Apuane, Falconcino e Trias. —

N. 33 lavori stampati pubblicati dopo il 1873. »

Semenza G. « Lo stretto di Messina. » Tarnowitz T. « Geologia delle provincie venete. »

Osserva che taluno dei concorrenti non ha soddisfatto a quanto prescrive l'art. 4 del programma di concorso, non avendo dichiarato di non aver presentato e di non presentare al altro concorso il lavoro presentato per la medesima del premio, ed il premio si quale aspirano.

Sogginge che saranno invitati a farlo, ed ove non lo facciano non possono i lavori essere ammessi a concorso.

Lo stesso presidente comunica che nessun Memoria fu presentata per concorrere al premio Cagni 1880.

NOTIZIE ITALIANE E FATTI VARI

Il 9 gennaio a Bologna. — Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia*:

« Sappiamo che per iniziativa del Circolo Universitario Vittorio Emanuele e d'accordo coi Consigli direttivi della associazioni Costituzionale e Progressista, si collocherà anche in quest'anno, il 9 corrente, l'Anniversario delle morte del Gran Re.

Il comune accorda tre i promotori della cerimonia vuole pregato S. E. il cav. Marco Minghetti di fare egli il discorso di circostanza, o ci si assicura che l'illustre uomo abbia accettato.

L'on. Magnetti potrà parlare del re Vittorio Emanuele nome ehi ebbe a conoscerlo da vicino nei più gravi frangenti, e il suo discorso, oltre ai pregi della eloquenza, acquisterà per ciò le più alta importanza. »

NOTIZIE ULTIME

PARTENZA DELLE LL. MM.

Le LL. MM. partiranno da Roma, in forma privata, stamane, lunedì, alle ore 8.

IL MINISTRO
DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

L'on. Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica, ha prestato giuramento nelle mani del Re. Seppiamo ch'egli ha scelto per suo capo di gabinetto il cav. Farrando.

ELEZIONI POLITICHE

DEL 2 GENNAIO

COLLEGIO DI PONTREMOLI

(Dispaccio particolare dell'*Opinione*)

Frosinone, 2. — Elettori inscritti 680. Votanti 390. Comm. Vincenzo Vittoni eletto a primo scrutinio con voti 322. Altri voti dispersi.

LA SERATA DI GALA

Ieraera, 1, » ebe luogo al teatro Apollo la serata di gala. Il pubblico, illuminato a giorno, era gremito di spettatori. I tre primi ordini di palchi erano occupati dal pubblico ufficiale. Aveano alla rappresentazione tutti i grandi dignitari della Stato, il Corpo diplomatico, i ministri, i presidenti del Senato e della Camera dei deputati, le Case militare e civile di S. M. il Re, le Dame di S. M. la Regina, tutte le principali autorità e la gran nomere le più elette società di Roma.

Le LL. MM. giunsero al teatro poco dopo le ore 9 1/2, accolte dagli evviva a. R. E. Duse d'Aosta. Furono ricevuti ai piedi della scala dal E. di sindaco, suv. Armellini, e dagli assessori municipali. Al loro ingresso nel palco reale furono salutate dalla fanfara e dalla marcia reale e da entusiastiche applausi e grida di *Viva il Re! Viva la Regina!* che si ripetevano più volte.

Le LL. MM., salutate da nuove acclamazioni, partirono dal teatro, dopo terminato il primo atto dell'*Aida*.

DISCORSO AGLI ELETTORI

(*Telegramma particol. dell'Opinione*)

Cesinarello, 1. — Alla stazione di Casinello una imponente dimostrazione accolse il deputato Broccoli, accompagnandolo a Velrano. Alla numerosissima assemblea intervenne la rappresentanza della varia frazioni del Collegio.

Il Lon. Broccoli l'episode la correttta condotta dell'Opposizione costituzionale. Eloquentemente frasciati applausi all'egregio deputato. Vennero lavviati alle LL. MM. sentimenti di devozione e di fede incrollabile.

CORRISPONDENZA TELEGRAFICA DELL'*OPINIONE*

Napoli, 2. — La Sottocommissione parlamentare per i provvedimenti relativi a Napoli si è oggi riunita nel palazzo S. Giacomo insieme al sindaco e alla Giunta per esaminare le condizioni del Municipio. Stamane, unitamente al sindaco, ha visitato i quartieri bassi della città.

Oggi è stato pubblicato il manifesto elettorale che contiene il nome di primo collegio per domenica prossima. Al detto collegio è aggregato il comune di San Giovanni a Teduccio. Ritieni probabilissima la riuscita della candidatura del principe di Belmonte.

— Iersera venne sequestrato il giornale *L'Italia vera* a cagione di un articolo contro le istituzioni della monarchia.

— Iersera, alle ore 11, è morta di ipertrofia di cuore la celebre ballerina Amina Boschetti.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 1. — Il presidente Grévy ricevette oggi il Corpo diplomatico, in occasione del nuovo anno.

Monsigner Czacki, in nome proprio e in quello dei suoi colleghi, presentò i voti per la prosperità della Francia e del presidente della repubblica.

Grévy risposo che era profondamente commosso dei sentimenti espressigli e che ricambiava i cordiali parole con ciascun membro del Corpo diplomatico.

Parigi, 2. — Bianqui è morto iersera.

Roma, 2. — La Società geografica ricevette notizia che Matteucci e Massari giunsero alla capitale del Wadai il 26 ottobre. Si trovano attualmente il Baghirmi, il Borno e Sokoto, ritornando in Italia per Tripoli.

BORSE DI COMMERCIO

VIENNA	30	31
Mobiliare	266 25/-	266 —
Lombarde	107 25	108 50
Banca anglo-austriaca	119 75	120 60
Austriache	282 75	284 —
Banca nazionale	893	894 —
Napoleoni d'oro	9 37 —	9 36 1/2
Argento	100	100 —
Cambio sopra Parigi	46 30	46 40
Cambio sopra Londra	117 75	117 70
Rendita austriaca	73 80	74 10
» in	73 05	73 60
Quasi-Banca	114 90	115 —
Rendita austr. nuova (gen.	83 —	83 15
Rendita ungherese carta	110 —	111 30

RIVISTA SCIENTIFICA

La propagazione dei suoni nell'aria ed il segnali in mare, esperienze e teoria del signor Colladon. — Applicazione dei motori a gas a questi scopi. — Utilizzazione delle acque delle città fiere. — Il fu torrente nel Lazio. — Nuova sega a disco. — L'atmosfera negli animali — Viaggio d'istruzione.

Il celebre fisico Tyndall, lasciando dal suo lato per ora la questione della propagazione dei segnali sonori sul mare, ha fatto una serie di esperienze continue, per la durata di circa dieci minuti, sulla propagazione dei suoni nell'aria, e di queste esperienze presenti un'accurata ed interessante relazione, che ci sembra opportuno di dare qui sunto di riscontrare e la spiegazione che egli ne dedusse, bauno la massima importanza sia per la teoria che per la quale scientifica, come può vedersi dalla esattezza rivela che ne facciamo.

Per ottenere vanaere eseguite, posero in i segnali sulle scoglio Such Foreland, situato nella Manica, sulla costa meridionale dell'Inghilterra, ove forma una sporta di promontorio incontro alle città di Calais.

Gli sperimentatori mentali su barche stavano in alto mare, allontanandosi più o meno dalla costa secondo richiedeva il lo-ro compito da studiarsi, e le esperienze erano fatte numerose durante la giornata ed a intervalli differenti, a causa del continuo e rapido cambiare dello stato igrometrico dell'atmosfera.

La prima serie di esperienze comprese la trasmissione dei suoni prodotti da trombe, decisi a suonare. Le trombe furono fatte suonare circa di forma ordinaria, lunghe metri 3.60 sull'asse del padiglione rivolgendo a 90° e coll'apertura di circa 4 larga; si produsseru il suono facendo vibrare un'ancia di acciaio sotto l'impulso dell'aria spinta con una pressione di 2 kil. 4 fatti erano sconosciuti a quelli delle locomotive ed agivano mediante aria compressa a una atmosfera e mezza, oppure mediante del vapore sempre con una pressione da 4 a 5 kil.

Si riconobbe che il suono delle trombe è superiore a quello dei fischi, e che il potere di segnale più in alto e più in basso nello scoglio non infirisce che di posizione nel rivolgersi finale; ma ciò che le esperienze provarono in modo chiarissimo si è la grandissima variabilità dell'atmosfera per ciò che concerne la propagazione dei suoni

Per esempio, nelle brave durate di una mezz'ora, i suoni che prima si odivano ad una distanza di 10 chilometri, non erano più percettibili che a quella di 4 o 5, senza che le condizioni esteriori mostrassero per nulla, senza che l'atmosfera avesse cangiato il suo stato di limpidità o di nebbia; fenomeno importantissimo quello che ora presta servizi gran differenza tra la limpidità assoluta ed ottima dell'aria.

Così si trovò che il numero di una campanella si udiva a 3 chilometri con una splendida giornata, e colla nebbia arrivava a 20. Si trovò che la pioggia non produce la trasmissione dei suoni, come antichemente credevasi; che l'unica trombe, e il peri nella bisettrice dell'angolo diedero il numero, non migliore per nulla la potenza della trasmissione.

Tradotti sono una spiegazione di questi fenomeni e finalmente si convinse che essi dipendevano soltanto dalla maggiore o minore omogeneità dell'aria. Nella sua relazione, che venne pubblicata per ordine della Camera dei comuni, gli esperti espongono la loro teoria comparando l'atmosfera ad un cristallo formato da parti assolutamente identiche, agreggate senza l'aiuto di sostanze estranee; in questo cristallo trasparente un raggio luminoso che vi cada sopra compie la sua traiettoria senza che vi operi nessuna riflessione epposo di intercettarlo. Ma se si suppone invece un corpo formato da materie differenti tra di loro, e che è anche interposto dell'aria, le riflessioni varrebbe che avvengano su di un raggio luminoso, nel suo passaggio da un mezzo ad un altro, lo arrestano in gran parte e determinano la specità del corpo; è così che il ghiaccio, perfettamente trasparente quando è puro e compatto, diviene opaco quando contiene dell'aria.

Le stesse fenomene avviene nell'aria in cui trovasi del vapore acqueo, perchè i piccoli globetti di questo, sono attraversare per nulla la trasmissione dei raggi luminosi, distruggono le omogeneità dell'atmosfera e, formando come tante soluzioni di continuità, arrestano i raggi sonori. Tyndall chiama fiocconi queste state del-l'atmosfera, state che si riscontra sempre sotto un sole cocente o nel mezzo di una valli o vicino ad un corso d'acqua, dove può formarsi una rapida ed abbondante evaporazione.

Di resto, come prova chiarissima della giustezza della teoria, si esperimentò che in un giorno limpidissimo i suoni erano trasmessi a distanza maggiore quando ma nebbia non si oscurava il sole, oppure nulla sera quando questo era prossimo a tramontare; ora in cui malgrado il vento contrario si potè udire un suono a 20 chilometri di distanza.

Ma nelle esperienze fatte sul South Foreland si trovò anche che a volte un suono giunto ad una certa distanza, non si manifesta al punto di partenza come se avesse incontrato sul suo percorso una muraglia invisibile; si noti che la giornata era limpida, e quindi la riperco-sione era causata da una certa assenza trasparente formata di vapor acqueo; questa spiegazione data al fenomeno suddetto dal sig. Tyndall, venne provata col esperienze in battello a posizione di questa nube, e col porsi innanzi o dietro di essa; nel primo caso si udiva il suono sull'onda, nel secondo non si udiva nulla. Fenomeno analogo sugli stati venne anche riscontrato quando in Francia si fecero le esperienze per misurare la velocità del suono, ed il sig. Arago lo cita senza però darne spiegazione.

E curioso che nella storia si incontrano molti fatti si quali non si è data una grande importanza, e che si spiegherebbero colla teoria del sig. Tyndall sulla propagazione del suoni.

Il sig. Dove, professore a Berlino, in un suo libro: *Il fenomeno nuovi sur Terre* (effetti della lontananza) raccoglie parecchi di questi suoni, tra i quali ricordo i seguenti: nella battaglia di Jena combattuta l'14da, tra il duca di Vendôme ed il principe Eugenio, il corpo d'armata del fratello del duca, accampato nella riva del Mincio, ed una distanza di 8 chilometri, non intese i colpi di cannone e non prese parte al combattimento. Durante la battaglia di Montereau, tra Napoleone I o il re di Wurtemberg, la quale durò 7 ore con tanpo chiaro, il principe di Schwarzenberg non intese nulla alla distanza di 20 chilometri; ed un ufficiale prussiano che ricevuti varso il luogo della battaglia comunicò ad ufficiali di cavalleria a 80 chilometri.

Rembadel ha notato, nei suoi viaggi in America, che il rumore delle cadute del-l'Orenoco è più forte di notte che di giorno, e quanto per lo sviluppo di vapore acqueo sulle ore, maggiore di giorno, sotto i raggi del sole.

Il sig. Tyndall ha fatte anche delle esperienze durante la pioggia, la neve o la grandine, senza che in questi casi fosse per nulla alterata la trasmissione dei suoni. Notò anzi a Chamounix che, per mezzo del ghiacciaio, malgrado dei terribili di neve, egli udiva la voce di un suo assistente ad un chilometro di distanza, ed è fatto conosciuto quello del capitano Parry, che, durante una spedizione polare, per mezzo del ghiaccio, ud. la conversazione che tenevano fra loro due marinai alla distanza di due chilometri.

Quindi gli stati e le esperienze del signor Tyndall, hanno dimostrato che la scienza non esiste che stato meteorologico dell'atmosfera quello che ha influenza sulla trasmissione del suono del vapore, ma bensì le quantità più o meno grande di vapore sopra contenuto nell'aria, i globuli del quali, formandosi degli ostacoli, interrettano il raggio acustico e lo obbligano a spendersi ed anche a ritornare indietro.

Le esperienze stato fatte con trombe e trombe ventuare fatte agire a sì compreso che la forza del polmoni di un uomo non è capace di fare udire un suono, come è necessario, alla distanza di 8 o 10 miglia. È naturale che per ottenere la forza necessaria al vapore, ma cangiando sistema la pratica presenta il grave inconveniente che necessita un tempo piuttosto lungo, e quindi un consumo di carbone che si tratta di conseguire, per mezzo di una pressione. È certa allora l'idea poi necessità di sostituire all'aria compressa quella gas, ma questi esigevano che il fuoco che il impiegava fosse o su terra ferma, o con quella in somministrazione; cosa che è assai inconveniente è stato rimediato da due ingegneri francesi che hanno applicato la forza d'espansione ad un motore a gas dell'ingegnere Otto. Così loro apparecchio essi sono in grado di produrre dei gas sufficienti per dare in tale motore la pressione voluta per il funzionamento delle macchine durante un periodo assai lungo. Il gas che essi adoperano è l'idrocarburo che si ottiene da una materia detta gazolina, la quale è uno dei residui che si ottengono dalla fabbricazione dell'olio di petrolio. Questo fatto esperienze colla macchina Otto, fatta agire per mezzo del gas suddetto a pressione di 4 kilogr., nel loro officio di Gennevilliers presso la città di Parigi, ed i risultati ottenuti sono stati soddisfacentissimi.

— Da molto tempo le morte che stimemerati dagli stili ferri ven hanno avuto approvvigionamento per la preservazione un vero imbarazzo per l'industria che era obbligata a pagare i terreni ove questo veniva ricercato molto caro e dopo, solo nel 1873 il sig. Charles Wood, direttore della officina a Middlesbrough, prese un brevetto per la trasformazione delle scorie in materiali per la manutenzione dei forni. Ultimamente il sig. Federigo Ramonno ha avuto un brevetto per l'uso della stessa materia scorie per mezzo dell'acqua, e di questo per la formazione di un cemento il quale un impiego assai vasto nelle costruzioni del Portland, alla esecuzione di opere tanto idrauliche che ordinarie.

Il cemento del Portland si ottiene mescolando calce ad argilla in determinate proporzioni, e facendo subire a questa materia un determinato grado di calcinazione; questo cemento è formato invece mescolando una tonnellata di polvere di scorie con una tonnellata di calce e di sabbia e cuocendo il tutto in un forno ordinario.

Il nuovo cemento, dai dati che riferiscono i suoi esperti pare che dopo 3 giorni che lo si è messo in opera, presenta una durezza eguale a quella che presta il cemento Portland, dopo 7 giorni dopo 7 giorni corrisponde a quella del Portland dopo tre mesi; quella dopo 28 giorni a quella del Portland dopo 7 anni. Si può misurare la resistenza del cemento più energico aumentando le dose della allumina nel composto; se le esperienze sopra fatte non bastassero, vantano un altro soddisfacente, non esitiamo a provvedere per questo nuovo cemento un avvenire ed un impiego assai vasto nelle costruzioni.

— Nell'America del Nord la via ferrata del Canadà, che unisce Quebec con la linea del Sud-Est, passa per un tratto percorso fra Oshelaga e Longueil il S. Lorenzo; durante l'estate, essendo il fiume libero ed attivo la navigazione se ne assi, i treni sbordi fra i due tronchi di strada ferrata si fecevano rapidamente e con poca spesa; Pirverno invece essendo il fiume gelato, questi trasbordi diventavano lunghi e costosi. Ebbe allora, l'ing. Bonnozi, l'idea di costruire sul ghiaccio in inverno una strada ferrata nel modo seguente: sul ghiaccio sono posate delle traversine, e queste dalle longarine in abete di Virginia, e sulle longarine altre traversine che sopportano le rotaie.

Tutto questo armatura è resa solidale sul suoi punti e col suolo ghiacciato, gettando sopra formando degli orli spaziali, interrettano il raggio acustico e lo obbligano a spendersi ed anche a ritornare indietro.

Quindi gli stati e le esperienze del signor Tyndall, hanno dimostrato che la scienza non esiste che stato meteorologico dell'atmosfera quello che ha influenza sulla trasmissione del suono del vapore, ma bensì le quantità più o meno grande di vapore sopra contenuto nell'aria, i globuli del quali, formandosi degli ostacoli, interrettano il raggio acustico e lo obbligano a spendersi ed anche a ritornare indietro.

Quindi gli stati e le esperienze del signor Tyndall, hanno dimostrato che la scienza non esiste che stato meteorologico dell'atmosfera quello che ha influenza sulla trasmissione del suono del vapore, ma bensì le quantità più o meno grande di vapore sopra contenuto nell'aria, i globuli del quali, formandosi degli ostacoli, interrettano il raggio acustico e lo obbligano a spendersi ed anche a ritornare indietro.

Si riconobbe che il suono delle trombe è superiore a quello dei fischi, e che il potere di segnale più in alto e più in basso nello scoglio non infirisce che di posizione nel rivolgersi finale; ma ciò che le esperienze provarono in modo chiarissimo si è la grandissima variabilità dell'atmosfera per ciò che concerne la propagazione dei suoni

Per esempio, nelle brave durate di una mezz'ora, i suoni che prima si odivano ad una distanza di 10 chilometri, non erano più percettibili che a quella di 4 o 5, senza che le condizioni esteriori mostrassero per nulla, senza che l'atmosfera avesse cangiato il suo stato di limpidità o di nebbia; fenomeno importantissimo quello che ora presta servizi gran differenza tra la limpidità assoluta ed ottima dell'aria.

Così si trovò che il numero di una campanella si udiva a 3 chilometri con una splendida giornata, e colla nebbia arrivava a 20. Si trovò che la pioggia non produce la trasmissione dei suoni, come anticamente credevasi; che l'unica trombe, e il peri nella bisettrice dell'angolo diedero il numero, non migliore per nulla la potenza della trasmissione.

Tyndall ecco una spiegazione di questi fenomeni e finalmente si convinse che essi dipendevano soltanto dalla maggiore o minore omogeneità dell'aria. Nella sua relazione, che venne pubblicata per ordine della Camera dei comuni, gli esperti espongono la loro teoria comparando l'atmosfera ad un cristallo formato da parti assolutamente identiche, agreggate senza l'aiuto di sostanze estranee; in questo cristallo trasparente un raggio luminoso che vi cada sopra compie la sua traiettoria senza che vi operi nessuna riflessione epposo di intercettarlo. Ma se si suppone invece un corpo formato da materie differenti tra di loro, e che è anche interposto dell'aria, le riflessioni varrebbe che avvengano su di un raggio luminoso, nel suo passaggio da un mezzo ad un altro, lo arrestano in gran parte e determinano la specità del corpo; è così che il ghiaccio, perfettamente trasparente quando è puro e compatto, diviene opaco quando contiene dell'aria.

Le stesse fenomene avviene nell'aria in cui trovasi del vapore acqueo, perchè i piccoli globetti di questo, sono attraversare per nulla la trasmissione dei raggi luminosi, distruggono le omogeneità dell'atmosfera, e formando come tante soluzioni di continuità, arrestano i raggi sonori. Tyndall chiama fiocconi queste state dell'atmosfera, state che si riscontra sempre sotto un sole cocente o nel mezzo di una valli o vicino ad un corso d'acqua, dove può formarsi una rapida ed abbondante evaporazione.

Di resto, come prova chiarissima della giustezza della teoria, si esperimentò che in un giorno limpidissimo i suoni erano trasmessi a distanza maggiore quando ma nebbia non si oscurava il sole, oppure nulla sera quando questo era prossimo a tramontare; ora in cui malgrado il vento contrario si potè udire un suono a 20 chilometri di distanza.

Ma nelle esperienze fatte sul South Foreland si trovò anche che a volte un suono giunto ad una certa distanza, non si manifesta al punto di partenza come se avesse incontrato sul suo percorso una muraglia invisibile; si noti che la giornata era limpida, e quindi la riperco-sione era causata da una certa assenza trasparente formata di vapor acqueo; questa spiegazione data al fenomeno suddetto dal sig. Tyndall, venne provata col esperienze in battello a posizione di questa nube, e col porsi innanzi o dietro di essa; nel primo caso si udiva il suono sull'onda, nel secondo non si udiva nulla. Fenomeno analogo sugli stati venne anche riscontrato quando in Francia si fecero le esperienze per misurare la velocità del suono, ed il sig. Arago lo cita senza però darne spiegazione.

È curioso che nella storia si incontrano molti fatti si quali non si è data una grande importanza, e che si spiegherebbero colla teoria del sig. Tyndall sulla propagazione del suoni.

Il sig. Dove, professore a Berlino, in un suo libro: *Il fenomeno nuovi sur Terre* (effetti della lontananza) raccoglie parecchi di questi suoni, tra i quali ricordo i seguenti: nella battaglia di Jena combattuta l'14da, tra il duca di Vendôme ed il principe Eugenio, il corpo d'armata del fratello del duca, accampato nella riva del Mincio, ed una distanza di 8 chilometri, non intese i colpi di cannone e non prese parte al combattimento. Durante la battaglia di Montereau, tra Napoleone I o il re di Wurtemberg, la quale durò 7 ore con tanpo chiaro, il principe di Schwarzenberg non intese nulla alla distanza di 20 chilometri; ed un ufficiale prussiano che ricevuti varso il luogo della battaglia comunicò ad ufficiali di cavalleria a 80 chilometri.

Rembadel ha notato, nei suoi viaggi in America, che il rumore delle cadute del-l'Orenoco è più forte di notte che di giorno, e quanto per lo sviluppo di vapore acqueo

— Il giornale parlamentare di cose del Nuovo Mondo, chiamato l'agonista fatto da *l'Engineer* di un apparecchio, il quale ha in pe' del portazione; esso porta il nome di: *Home fuoing dias*, e serve a tagliare le sbarre ellindriche di acciaio. Si sa già da un pezzo che un disco di ferro dolce, il quale giri rapidamente, può tagliare un pezzo di acciaio, se questo riscaldato otteneva condizione comunicale che vi fosse contato tra il disco e l'acciaio; solo l'apparecchio assumeva una grande consistenza necessaria. L'invenzione, signor Reese, la deito all'*Engineer* le seguenti informazioni sul suo strumento. Esso consta in un disco di un diametro di 1 m. 03 e di una spessore di 0 m. 07, il quale occupa 250 giri al minuto. Allorquando spone la faccia al disco una sbarra cilindrica di acciaio, e che gli si imprime una rotazione di 200 giri al minuto, la sezione viene operata in 40 secondi. I pezzi derivati della sezione, non sono meno solidi, mentre nel disco non avviene assolutamente di temperatura. Perchè si verifichi il fenomeno del taglio bisogna che la sbarra sia cilindrica e che venga posta in movimento, se non restasse immobile il taglio non si otterrebbe che per contatto.

Noi ci limitiamo a menzionare questo fenomeno senza commentarlo o cercare di darne una plausibile spiegazione, lasciando all'*Engineer* la responsabilità di questa esposta che ci sembra un po' troppo.... americana!

— Si studiano i terribili effetti dell'avvelenamento dell'uomo prodotto dall'alcoolismo, e si è voluto come conseguenza studiare quelli che l'alcool produceva sugli animali. Il sig. Dujardin-Baumetz ha fatto ne esperienze in proposito, e da quali somministrava dall'alcool di cui variava la dose.

Il primo si vibrissa, ma senza possare per nessun periodo di guarna, di collera, o di stupefazione; cade invece in un sonno profondo durante il quale, se si eccettuano i nervi somministrati ore troppo forte, egli non ne va *ad astros* senza nemmeno svegliarsi.

Per produrre questo effetto letale bastava, durante le esperienze, somministrare la dose di 3 grammi di alcool per ogni grammo di peso dell'animale, il cui peso media ora di 30 chilogrammi; quindi la dose necessaria si eleva a 90 grammi. Ma i quali somministrava dall'alcool di cui variava la dose.

Il primo si vibrissa, ma senza possare per nessun periodo di guarna, di collera, o di stupefazione; cade invece in un sonno profondo durante il quale, se si eccettuano i nervi somministrati ore troppo forte, egli non ne va *ad astros* senza nemmeno svegliarsi.

Per produrre questo effetto letale bastava, durante le esperienze, somministrare la dose di 3 grammi di alcool per ogni grammo di peso dell'animale, il cui peso media ora di 30 chilogrammi; quindi la dose necessaria si eleva a 90 grammi. Questi erano gli effetti dell'alcool; ma se invece si somministrava all'animale una dose assai più piccola, la sua eccitazione e senza impedire l'avvelenamento, ne causava la morte senza istarpo. Questi gli effetti ora noti dell'alcool, che predisponeli in un uomo che muoia per avvelenamento alcoolico, imperocchè in questo si manifestano tutti i fenomeni patologici del tetano, di cui le contrazioni spasmodiche e convulse sono prodotte dalla fortissima eccitazione midollare.

E questa la ragione della differenza negli effetti sopradescritti; il pazzo ha bensì un sistema nervoso come l'uomo sano, ma questo non possiede il cervello, cosa che a natura creatore forma assi la superiorità del genere sull'altrico.

— A Londra corre la sarica di alte esattore di giustizia il signor, o meglio come dice il giornale da chiamare, l'esattore. Il citato professore, mosso da spirito filantropico, ora, da un paio il modo di punire con dolcezza l'ultimo grado dei malfattori, col far sì che per la sua rapidità e poco dolore fisico così passivo a meglior vita senza nemmeno accorgersene e cercando il tutto in un forno ordinario.

Il nuovo esemento, dai dati che riferiscono i suoi esperti pare che dopo 3 giorni che lo si è messo in opera, presenta una durezza eguale a quella che presta il cemento Portland, dopo 7 giorni corrisponde a quella del Portland dopo tre mesi; quella dopo 28 giorni a quella del Portland dopo 7 anni. Si può misurare la resistenza del cemento più energico aumentando le dose della allumina nel composto; se le esperienze sopra fatte non bastassero, vantano un altro soddisfacente, non esitiamo a provvedere per questo nuovo cemento un avvenire ed un impiego assai vasto nelle costruzioni.

— Nell'America del Nord la via ferrata del Canadà, che unisce Quebec con la linea del Sud-Est, passa per un tratto percorso fra Oshelaga e Longueil il S. Lorenzo; durante l'estate, essendo il fiume libero ed attivo la navigazione se ne assi, i treni sbordi fra i due tronchi di strada ferrata si fecevano rapidamente e con poca spesa; Pirverno invece essendo il fiume gelato, questi trasbordi diventavano lunghi e costosi. Ebbe allora, l'ing. Bonnozi, l'idea di costruire sul ghiaccio in inverno una strada ferrata nel modo seguente: sul ghiaccio sono posate delle traversine, e queste dalle longarine in abete di Virginia, e sulle longarine altre traversine che sopportano le rotaie.

Tutto questo armatura è resa solidale sul suoi punti e col suolo ghiacciato, gettando sopra formando degli orli spaziali, interrettano il raggio acustico e lo obbligano a spendersi ed anche a ritornare indietro; nella sua relazione egli giudica l'istrumento troppo complicato e facile a scappucciarsi; oltre a ciò, dice la sofferenza estrema, malgrado la esperienze fatte e che si sostituisce a Parigi, la quale non può dipendo della più o meno grande volatilità prenduta dal condimento all'ultima ora. Il sig. Bonnozi appenza prodotto della vista dell'apparato, e quindi il sig. Marwood (nipote) trova esso ogni riguardo migliore di quello ora in uso. Questo viaggio egli partirà l'Italia, dove ordinerà avrà rimosso le spese, in Russia, l'Austria e la Spagna. In quest'ultime paesa ha trovato degno di encomio la *garotte*; egli però pretende che la morte, la quale avviene per soffocazione dalle lacrime, è troppo lenta e oltre a ciò, lo spettacolo è ripugnante.

Ma dove il viaggiatore è rimasto compreso fu veramente in quello che è stato in America. Là, nelle contrade fortunate del Far-West il carnefice è un personaggio che ha tutte le considerazione possibile, e ritenuto più migliore società e la sua può al bollo ufficiale ripugnanti e sollevarsi lo spirito dalla fatiche del mattino. Così, secondo le notizie fornite da un collega dal signor Marwood, si può, senza pericolo di imbrattarsi, compiere il proprio officio in abito e cravatta bianca, mentre in tal modo si rispetto per il condannato il vantaggio di poterel recare subito in città per le proprie compaesani.

Abbiamo voluto citare gli stati e le esperienzasi del signori Marwood sua distinzione, conclusioni sui nelle sempre filantropico proposto, persone non ne hanno non può mantenere in ultimo che si riduce a 611.

La Meridiane Italiano obbe anch'esso più favorevole il mercato che da 840 in ribasso per ultimo a 832.

I soli valori ferroviari non si ebbe attivi importante. Le azioni dalla Società delle Meridionali si aggiornano al prezzo di 405 a principio e di 407 50 per ultimo. Le obbligazioni relative sul 272 50.

Le Romane, serie A, sul 276, in B, sul 279, in serie sul 271. Le Meridionali Austriache quotate a 281 ; le Pontebbane a 460. Le azioni Ferrovie Romane meridionali tra il 153 e 153 50.

A Parigi le Lombarde con molto richiesta ferrovie dinanzi a 217 50 a 218 75.

Le obbligazioni relative a 276 50; le obbligazioni Vittorio Emanuele a 274; la Romane sul giornaliero a 1000. Ambe a 149 50 e il 150; le obbligazioni relative a 350.

Le azioni Regia tabacchi con poca stitività vennero negoziate al prezzo di 885 al 890.

Nei valori propri della piazza di Roma non si ebbe mercato molto importante. La azioni gas si tennero quasi sempre nominali tra il 785 a 790.

Il movimento ricasi più attivo rispetto alle azioni dell'Acqua Marcia, le quali da 1000 si elevarono a 1005. Anche la Condotte d'Acqua si mostrarono più animate del solito, tenendosi ferme sul 400 al 405 per ultimo.

Le carielle Fondiaria richiamarono poco l'attenzione del capitale nei diversi mercati ove furono trattate, e si mantennero alla terzate il lore credito e le speranze di un migliore avvenire.

Le Fondiarie quotate a 507 circa; a Napoli a 491 75; a Palermo ebbero prezzi poco le si sono prezzo; a Torino a 500; a Roma a 472.

Dal Banco di Roma si fece poco o nulla al prezzo di 955 al 954 50, e non fu che per ultimo che lo vedimo quotato a 970, ma nominale.

I cambi sempre depressi e in ulteriore ribasso. Il ribasso sul Francia da 102 25 a 102 ; in Londra a tre mesi da 25 70 a 25 60; l'ore da 20 36 a 20 34.

RIVISTA COMMERCIALE

Estero

Cereali.

New-York. — Il mercato di questa piazza non si è cambiamenti di sorte se si eccettua il ribasso di 1/4 di centimo per *quarter* sui trasporti ; forse che le quotazioni siano divenute più rare ?

Ferino extra stato, disponibili, senza cambiamento di 4 d. 30 a 4 d. 50 il barile di 36 l.

Frumento rosso, dispone. senza cambiamenti a 1 doll. 16 ; detto scrvente mese, senza cambiamento a 1 doll. 15 3/4; detto a consegnare a gennaio, senza cambiamento a 1 doll. 16 ; detto a consegnare nel mese di febbraio, senza cambiamento a 1 doll. 18 1/2 il bushel di 35 litri.

Granone senza cambiamento, a 57 centesimi.

Inghilterra. — I mercati di cereali dimostrano, nell'intera, una nuova debolezza; la domanda sono assai le, le offerte abbondanti ; nei grani minuti, si contasta un ribasso di 6 den.

Le farine restarono anco abbandonati, la lore vendita è difficile.

Germania. — I cerei si ritirano lagermente; i prezzi di grani sono fermi e la segale in ribasso.

Belgio e Olanda. — I cereali sono ridivenuti fermi ; gli affari poco saliscendi. Si lamentano molto le inondazioni che impedisconse le comunicazioni.

Francia. — Le farine di commino, al mercato del Louvre, sono tenute sulle due qualità.

La marca D conserva il suo corso di 64 franchi.

Le farine di consumo restano ai prezzi di 60 e 57 franchi.

I grani sono deboli ; le segale forme e le avene calme.

Interno

Cereali.

Novara. — Mercato plutiosto debole in tutti i cereali e con poca affari.

Esce i prezzi praticati nella piazza per ettolitro :

Riso nostrano da fino	a	23	95
frumento da fino	a	20	25
» da mezzano	a	21	25
segala	a	13	50
avena (fuori dazio)	a	8	80

Buri. — I grani sono in calma perfetta e non si ebbero affari. Si spera che, passate le feste, le operazioni prenderanno un po' di attività. I nominali in ogni modo si mantengono ai prezzi precedenti.

Grani rossi da lire 28 a 26 50; grani bianchi da lire 30 a 20 00; grani duri da lire 28 a 26; avene da lire 18 50 a 19 fave da lire 19 a 19 50.

Vercelli — La nostra piazza va continuamente di male in peggio su tutte le qualità di riso. Tale ribasso noi crediamo che sia più causato dalla grande quantità di risa in piazza che sorpassa di molto la domanda, per il continuo bisogno dei nostri agricoltori, che per altra causa.

Nella di cambiate sugli altri generi. Ecco i prezzi praticati per merce alle tenute, in discisa compresa, al sacco di litri 140 : riso mistanello da lire 32 50 a 33; id. mercantile da lire 23 50 a 24 25; buono da lire 24 75 a 25 75; id. fornate da lire 27 50 a 28 50; grano da lire 28 a 30 25; segala da lire 20 50 a 22; miglia da lire 20 a 21.

Olii.

Buri. — Le operazioni in olio nella scorsa settimana sono andate un poco a rilento, ma i prezzi hanno continuato a sostenersi, e le qualità superfine si sono pagate bene. Le spedizioni per l'estero, non continuano regolarmente, malgrado che su quelle diverse piazze di lire 30 00 a 32; meno ambrine protentare adeguata convenienza.

Esce i prezzi :

Olio superfino :	L.	120	a	134
» n. 1	»	122	»	127
» » 2	»	117	»	119 50
» » 3	»	109	70	» 114 50
» mangiabile	»	93	50	» 105
» comune	»	87	50	» 89

Genova. — La calma che domina tuttavia sul nostro mercato avrebbe prodotto senza fallo un sensibile ribasso nei prezzi; ma siccome quo'anno gli olii nuovi non giungono sul mercato che in piccole quantità (come il ritardo del raccolto), così il limitatissimo ocisto servo a sostenere i prezzi, e non è avvenuto ribassi, a meno che si tratti di varietà una sovrabbondanza di marco sui mercati.

Esce i nostri prezzi :

Ponente. — Prezzo nominale da L. 105 a 175, detti sopraffini pagliarini da L. 140 a 150; detti fini da L. 125 fini da L. 105 a 145, detti mangiabili nuovi da L. 117 a 122, detti lavati per fabbricato da L. 97 a 99; ritirati da L. 70 a 80; cime di lavati da L. 90 a 95.

Petrolio.

Genova. — Mercato sostenute, particolarmente per le cause pronte.

Pomplyeaia S. W.

Barili da 26 90 a 90 50 (schiavo di dazio)

Casse » 25 50 a 27 (qui in piazza)

Barili » 70 (cdm. sul vapore)

Casse » 69 50 (per l'interno)

Sete.

Milano. — Il mercato della sete ebbe disposizioni piuttosto calme ; i pochi ordini pervenuti in piazza erano anche di difficile eseguimento per i limiti troppo ristretti in confronto alle pretese dei nostri produttori.

Le ricerche negli organzini volgevano di preferenza a quelli 22/26 a 24/28 quadrupli e 24/26 a 26/30, a quelle poggio alle belle 9/11, non senza qualche insistere per le trame 24/28 e 26/30 buone correnti.

Canapa.

Bologna. — Si mantenne nella canapa il favore spiegato dal fine novembre anche nell'ultima, vi fu cresco ricerche, trattative e consistenze ed il prezzo si mantenne nelle qualità buone fu di lire 107 78 per quintale con lavate sollecite, tutt'al più garantite.

Steffe meno richieste e comperate con esigenze, e col risparmio di due a tre lire per prezzi sostenuti.

Pel lavoranti attivesi il periodo fu di esito non facile, per la concorrenza della canapa italiana e di quella di Russia, dovendo col ricevute ritirar groppe, condiamolo a raddolcir la tariffa.

Pel resto la rimanenza giacente i prodotti nella piazza nostra è ridotta a minimi termini ; e per quanto i lavori di apparecchi siano stati attivi, non si ebbero che scarsi singo di gran raccolto nel 1881, di qui agli otto mesi che il disponsano, il andamento fu pel vecchio una situazione sicurata.

Coloniali.

Genova. — Il caffè è ben sostenuto in tutte le sue qualità, e specialmente nei luoghi di produzione, mentre che a noi per mancanza di domanda dall'interno, per l'estero, pochissimi affari, per altro anno sempre uguali a quelli segnati nella precedente ottava.

Il zucchero è discreti comprendo 1400 racchi circa di caffè Santos a franchi 80 in oro.

F. D'ARCAIS, direttore.
Rombaldo Giovanni, gerente.

AVVISO

Il piroscafo DAUNO che parte da Bari il gennaio 1881 per Venezia prenderà merci e passeggieri pei porti di Trieste, Fiume, Zara, Sebenico, Spalato, Ragusa, Castelnuovo, Antivari, Dulcigno, Durazzo, Avallona e Corfù, e nei quali prenderà anche merci e passeggieri per Bari, Venezia e Scali di ponente.

Altre piroscafi della Società partirà da Trieste il 15 gennaio toccando Muraglia, Genova, Messina, Catania, Corfù, Avallona, Durazzo, Dulcigno, Antivari, Cattaro, Ragusa, Spalato, Sebenico, Zara, Fiume, Trieste, Venezia e Bari.

Per la Società
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Sono aperti gli abbonamenti alla

NUOVA ANTOLOGIA

Rivista che si pubblica due volte al mese in Roma. Anzata : per Roma L. 40 — Semestre L. 22. — Id. Regno : annata L. 42 — Semestre L. 23. — Il spedisce un fascicolo di saggio a chi ne fa richiesta all'Amministrazione, Corso 406, Roma.

LA FONDIARIA Assicurazioni contro i Pericoli e contro
Vita (Vedi quarta pagina).

Tipografia dell'*Opinione*

Tariffe per gli annunzi ed inserzioni per ogni linea o spazio di linea di 7 punti

Per la quarta pagina . . . . . L. 0,30
Comunicati in quarta pagina . . . . . » 0,50
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . . » 1,50

Gli annunzi ed inserzioni del Giornale
L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale **L'Opinione**, Via del Seminario, numero 87, piano terreno — ROMA.

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Stabilita in FIRENZE, Via Cavour, 8.

LA FONDIARIA INCENDIO, Capitale 40 Milioni di lire in oro
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore
Assicurazioni contro l'improduttività degli oggetti colpiti da incendio
Assicurazioni speciali militari
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: ***Principe DON TOMMASO CORSINI***
Deputato al Parlamento
Vice-Presidente: **Comm. DOMENICO BALDASSO**, Amministratore delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

LA FONDIARIA VITA, Capitale 25 Milioni di lire in oro
Assicurazioni in caso di morte miste e a termine fisso
Partecipazioni degli assicurati agli utili in ragione dell'80 per 0/0
Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulle e capitali per adulti
Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possono colpire la persona
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: ***Comm. Prof. PIETRO CIPRIANI***, Senatore del Regno
Vice-Presidente: ***DON ANDREA DEI PRINCIPI CORSINI***, Marchese di Giovagallo.

Agenzie Generali in tutte le principali Città —o— Direttore Generale delle due Compagnie Sig. **Emilio Guitard**
Rappresentanza Generale per **Roma** ed **Umbria**, Banco **A. CERASI, Via Babuino, 51.**

AVVISI-OMNIBUS

AVVISO DI 25 PAROLE
PER UNA VOLTA CENT. 50 - PER DIECI VOLTE L. 4.
Facoltativi i giorni delle pubblicazioni

SISTEMA Gratuito Umanitario. Inviandi richiesta e doppio francobollo a 4 vero gratuitamente 5 anni da giocarsi 10 settimane consecutive del 375 per cento nel denaro sopra. Lettere e certificati pubblicati in attestato. Prof. *Ambrosio Brandebourgesio*. Pisola — Roma.

IL BRENNERO Noia di una gita autoriale nel Trentino e nel Tirolo di **Giovanni De Castro**, con una grande, 50 cent. franco di posta. Deposito presso l'Agenzia del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti Cent. 30.

LA LUNA Monografia di **Giovanni Celoria**. — La Luna. Il moto di rotazione — la libreria della Luna. 3 La luce cinerea. 4 L'atmosfera della Luna. 5 I mari della Luna. 6 Le montagne della Luna. 7 Valutazioni osservate sulla superficie lunare. 8 L'origine della Luna. 9 Influenze lunari. Un volume in 16. con la carta del Vaniero Lunare visibile della Terra. L. 1.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti Cent. 30.

QUALUNQUE Commissionario di Opere scientifiche, artistiche e pubblicazioni di buona morale, antiche e moderne, tanto italiane che estere, si assicurano prontamente dall'Agenzia d'annunzi del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma. Scrivere — franco.

CIRCOLO *Filologico Internazionale di Roma.* — Via Ulpia del Vicario, N. 42, p. 1°.
La inaugurazione dei corsi di Lingua Francese, Tedesca, Inglese, Italiana e Russa e il corso di Conversazione verrà fatta questa sera alla Sede di questo Circolo alle 7 pom. Tutti quelli che non si fossero ancora inscritti lo potranno fare questa sera intervenendo alla detta inaugurazione.
I Soci si distinguono effettivi e frequentatori.
I Soci effettivi pagano L. 10 mensili e concorrono a tutti i corsi.
I Soci frequentatori, pagano L. 5 e concorrono a un sol corso.
Tutti indistintamente hanno il diritto di frequentare la sala di lettura, di musica, di conversazione e di gnoco dei scacchi.

ABBASSO LE OPERE PIE! Nuova pubblicazione di *Stefano Di Rovasenda*.
Vendesi L. 2, presso l'Editore Litografo Alessandro Mazzoni, Corso Roma, ed i principali Librai del Regno.

L'AGENZIA *d'annunzi del giornale L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma, riceve inserzioni per tutti i giornali d'Italia e dell'Estero, avvertendo speciali ribassi sulle relative tariffe. Scrivere franco al suddetto indirizzo.

GLI ABBONAMENTI per tutti i Giornali politici, letterari, scientifici, illustrati e di mode tanto per l'Italia che per l'Estero, si ricevono all'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma, senza aumento di spesa.

Villa o Vigna Ferrari

Il 4 gennaio 1881, alle ore 2 pomeridiane, nella casa di abitazione del Notaro dott. Gentili, Foro Trajano, N° 05 piano secondo, si procederà col mezzo di schede segrete alla vendita *definitiva* della predetta Vigna o Villa a favore del migliore offerente.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** *a Milano.*

Per soli L. 44
DUE *giornali quotidiani*
TRE *giornali illustrati settimanali, ecc.*
ABBONAMENTO COMPLESSIVO
AI GIORNALI POLITICI QUOTIDIANI

LA CAPITALE Gazzetta di Roma
IL SECOLO Gazzetta di Milano
(Coi premi gratuiti unitivi)

Le Stabilimento Sonzogno offre ai suoi Committenti speciale vantaggio negli Abbonati da due giornali **Il Secolo - La Capitale** ed a chiunque desideri l'abbonamento ai due suddetti giornali e a quelli che qui appresso indicati, e vicini:

Per soli L. 44 — Il Secolo - La Capitale coi tre giornali illustrati qui sotto indicati.

Per soli L. 44 — Il Secolo - La Capitale coi tre giornali illustrati qui sotto indicati.

1° Ogni domenica: IL SECOLO, *Gazzetta di Milano*, esce a Milano.
2° Idem: LA CAPITALE, *Gazzetta di Roma*, esce a Roma.
3° Ogni domenica: IL GIORNALE DEI VIAGGI.
4° Ogni Sabato: LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.
5° Ogni Domenica: LA MODA ILLUSTRATA, *Monitore delle Signore*.
6° Sabato: Il Secolo di Vicenza, un volume di pagine 256 in-4, con 80 incisioni.

7° Idem: Il Secolo dell'Arte, un volume di pagine 80 in-4, incisioni.

8° Ogni trimestre: Un supplemento illustr. del giornale IL SECOLO.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale di L. 44 all'Editore **Edoardo Sonzogno** - Milano, Via Pasquirolo N. 14.
Gli abbonamenti decorrono dal 1° d'ogni mese.

Quei signori abbonati al Secolo e ad altri giornali, che avranno già pagato L. 44 per mezzo di questi Giornali, indipendentemente avere l'altro, Sonzogno invierà un Vaglia Postale di L. 44 all'Editore Edoardo Sonzogno.

AVVENTURE NELLA TERRA DEI GORILLA
DI PAOLO DU CHAILLU

È la descrizione amena, per giovanetti, dei viaggi fatti da quel celebre esploratore ch'è il Du Chaillu nelle oscure selvagge dell'Africa. Di somme interesse sono le descrizioni di specie e di paesi, della vita dei cannibali, e dei costumi dei re delle numerose, il G-rilla. Eccellente libro per premio.
Un elegante volume di 250 pagine con 36 incisioni staccate dal testo.
Lire 4, franco di Porto.
Deposito presso l'Agenzia del Giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1881
presso gli editori
FRATELLI TREVES IN MILANO

GAZZETTA ILLUSTRATA
ANNO V - 1881
Formato grandissimo, 4 pagine di testo e 4 d'incisioni
UN NUMERO OGNI SETTIMANA.
CENTESIMI 15 IL NUMERO.
Attualità, Romanzi, Proverbi del paese, Aneddoti, Ricette
ANNO, L. 8 — SEMESTRE, L. 4.
Estero Franchi 11 (ove).
PREMIO Chi spenda L. 8 50 riceve in dono la STRENNA DELL'ILLUSTRAZIONE ITALIANA per l'anno 1881, illustrata da 25 magnifiche incisioni.

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA
ANNO VIII - 1881.
È il solo grande giornale illustrato d'Italia, con disegni originali d'artisti italiani.
ESCE OGNI DOMENICA IN 16 PAGINE DEL FORMATO GRANDE IN-4 A TRE COLONNE.
Per l'Italia: *Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7.*
Per gli Stati Europei dell'Unione Postale L. 32 (ore) l'anno.
PREMIO Chi spenda Lire 25: 50 per l'anno VIII dell'*Illustrazione Italiana* avrà in dono: VIAGGIO IN PERSIA e I PRIGIONIERI DI TEODORO, due volumi della Biblioteca di Viaggi

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE
a Centesimi 10 il Numero
ANNO XVI - 1881
Ogni settimana un fogliazzo di 8 pag. a 3 col. e 3 incisioni.
LIRE 5 L'ANNO IN TUTTO IL REGNO
Estero Franchi 8 (ove).
UNA BUONA LETTURA PER SETTIMANA
PREMIO Chi spenda L. 5: 50 riceve: Dieci volumi della SCIENZA DEL POPOLO, e ottiene inoltre la CARTELLA DEL mese di febbraio, in 3 fogli

MARGHERITA
GIORNALE DI MODA E LETTERATURA DI GRAN LUSSO
Anno III - 1881
Esce ogni settimana in 8 pagine in-4 grande a 3 colonne, cone i grandi giornali illustrati, su carta finissima, su cui cacciano le incisioni finissime, con colorido e nettezza inciziosi, non copia o ricordo di annessi e ricchezza di figurini. Esso l'Italia in giornale grande che possa degnamente adornare il salotto delle signore eleganti, e che possa competere coi giornali di mode stranieri. Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, come: **Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Cantalupo, Cardella, M.ddia Serao, Sioux, Onorato Vera**, ecc. ecc.
SPLENDIDE OLEOGRAFIE, OGGETTI D'ADORNAMENTO, TAVOLE COLORATE DI LAVORI.
Per l'Italia: *Anno L. 24 — Semestre L. 13 — Trimestre L. 7*
Per gli Stati Europei dell'Unione Postale Lire 32 (ore) l'anno.
Per corrispondere al desiderio di molte signore, mettiamo pure a disposizione del pubblico un'edizione economica della **Margherita** (così senza figurini ed annessi colorati) al prezzo di lire 12 l'anno.
PREMIO Chi spenda Lire 24 50 riceverà in dono: CANDAULE, romanzo di Roberto Sacchetti. (I 50 centesimi sono aggiunti per lo spese d'affrancazione del premio.

LAVORI FEMMINILI
— Giornale delle Donne —
Esce una volta al mese in un fascicolo di 6 pagine di testo, ricche d'incisioni di lavori femminili, e inoltre: 4 modelli, a grandezza naturale, di cuffie, colletti, manichini, ecc. ecc., 2 colori, ecc., e tre bellissime tavole sempre delle quali una di ricamo in nero, una di ricamo a colori, ecc., e tre bellissime tavole sempre delle quali una di ricamo in nero, modelli di oggetti di biancheria, ed infine una tavola di **lavori a maglia e ad uncinetto**, disegnate in modo da poter trasportare il disegno sulla tela con la stessa esattezza del modello.
PER L'ITALIA, L. 5 L'ANNO - PER L'ESTERO, L. 6 ORO.

L'ELEGANZA
Favoloso buon mercato, per sole 6 lire l'anno.
PER L'UNIONE POSTALE LIRE NOVE (ORO).
Esce ogni quindici giorni in otto pagine di gran formato a 3 colonne. Una tavola di modelli a ricami
EDIZIONE SPECIALE CON UNO SPLENDIDO FIGURINO COLORATO IN OGNI NUMERO.
Per l'Italia, Lire 12 — Per l'Estero, Lire 15 (oro).

ELLADE E ROMA
QUADRO STORICO ED ARTISTICO DELL'ANTICHITÀ CLASSICA
PER
JACOPO DI FALKE
Illustrato da oltre 300 incisioni di ANNA YARRY, TOVERNIER, GERBERGER, ecc.
Quest'opera sarà pubblicata in gran formato come l'ITALIA, su carta superfina, in nuovi caratteri fusi appositamente.
Uscirà non dispersa ogni volendosi gloria.
Ogni dispensa comprenderà 16 pagine di testo con numerose incisioni intercalate e DUE grandi quadri sinottici, con eleganti copertine.
UNA LIRA LA DISPENSA. - SARANNO IN TUTTO 25 A 30 DISPENSE.
Associazione autelegal: a tutto l'agosto, L. 25. — Per l'Estero, L. 35 (oro).

LA MODA
GIORNALE DELLE DAME
Anno IV - 1881
Esce una volta al mese, e consiste di 16 pagine di testo, ricche d'incisioni di mode e di lavori, con copiosi annessi e ricchezza di figurini colorati
Anno L. 10 - Semestre L. 5. - Trimestre L. 3.
Per l'Unione Postale L. 13 (ore) l'anno.
Premio ai soli signori MARITATA SI E NO parole di Sara.
Per l'abbonamento del premio aggiungere 50 cent. Per l'Estero L. 2.

L'INDIA
VIAGGIO
NELL'INDIA CENTRALE E NEL BENGALA
DI
LUIGI ROUSSELET
Esce a serie di 24 pagine in-4 grande riccamente illustrate nel testo con 3 grandi quadri fuori il testo.
UNA LIRA LA SERIE
Associazione all'opera completa, L. 30.
Per l'Estero, L. 40 (oro).
Quando sarà chiusa l'edizione, il prezzo sarà portato a L. 40.

VITA E COSTUMI DEGLI ANIMALI
DI
LUIGI FIGUIER
con numeroso seguito di
M. Lessel, L. Bodi, P. Frè, I. Fraccaroli, C. Natoli, De Filippi, C. Calzone, C. Jadin
ILLUSTRATA DA 82300 INCISIONI
Esce a numeri di 8 pagine grande in 4 a 10 incisioni.
Centesimi 15 il numero.
L'opera completa sarà divisa in 6 volumi in elegante formato in-8
Associazione all'opera completa, Lire 12.
Unione Postale, Lire 27 (ore).

La Vega
VIAGGIO D'SCOPERTA DEL PASSAGGIO NORD-EST TRA L'ASIA E L'EUROPA
DI
A. E. NORDENSKJOLD
L'edizione italiana molto *sommariamente* all'edizione svedese di Stoccolma, e alle traduzioni tedesca ed inglese. Darà a fascicoli ed in formato del GIRO DEL MONDO coi disegni originali e carte disegnate dall'autore stesso. — Prezzo di ciascun fascicolo 50 Centesimi.
Associazione a ventisei fascicoli: **Lire Tre lei.**
Il primo fascicolo è tutto i tavoli, ed uscirà ai primi di gennaio.

COSTANTINOPOLI
DI
EDMONDO DE AMICIS
ILLUSTRATO DA C. BISEO
Esce a dispense di 32 pagine in-8 con elegante copertina.
Una Lira la dispensa.
Associazione all'opera completa Lire 15.
Per l'Estero Lire 18 (oro)

GIORNALI PER LE FAMIGLIE A LIRE TRE L'ANNO

Giornale fanciulli — RACCAMMI: ILLUSTRATO. Racconti, Novelle, Fiabe, Poesie, Articoli istruttivi per l'infanzia.
12 NUMERI L'ANNO.
ESCE IL 1.° DI OGNI MESE.
Lire Tre l'anno.

La Natura — GIORNALE ILLUSTRATO DI COGNIZIONI UTILI
12 NUMERI L'ANNO
ESCE IL 15 DI OGNI MESE.
Lire Tre l'anno.

Il piccolo Cosmos — GIORNALE ILLUSTRATO DI STORIA E VIAGGI.
12 NUMERI L'ANNO.
ESCE IL 15 DI OGNI MESE.
Lire Tre l'anno.

La Ricreazione — GIORNALE ILLUSTRATO DI GIUOCHI e Novelle per la famiglia.
12 NUMERI L'ANNO.
ESCE IL 22 DI OGNI MESE.
Lire Tre l'anno.

Quei numeri di ciascun giornale è composto di 16 pagine a 2 colonne splendidamente illustrate da disegni originali di Matania, Paolucci, Arcangeli, Michetti, Nanteuil, ecc., ed in un'elegante copertina colorata, contenente scienza, varia, ed altre ricreazioni famigliari. — Questi quattro giornali rimali formano

La Pergola, Giornale di tutta la Famiglia.
L'ASSOCIAZIONE ALLA PERGOLA, OSSIA A TUTTI E QUATTRO I GIORNALI INSIEME, COSTA **LIRE DIECI.**
Per l'Estero Franchi 13 (oro).

SACRA BIBBIA
Istoriata e da 238 grandi quadri
DI
GUSTAVO DORÉ
Associazione all'opera completa:
Nel Regno L. 20.
Europa, Egitto, America del Nord fino L. 40.
America del Sud, Asia, Australia fino L. 50.
Centesimi 15 la dispensa
Completata la pubblicazione a dispensa verrà posta in vendita a L. 30.

EDIZIONE ILLUSTRATA DAI **ROMANZI CELEBRI**
IL VECCHIO MISERO. Romanzo di Ponson du Terrail, illustrato da Bayard, Bertrand, Bocourt, Castelli, Clerget, Conconi, Dore, Fabbi, Fabbrini, Fabbrini, Fabbrini